

Leggere fa bene alla Ragione

Giuseppe Parlato e Andrea Ungari

LE DESTRE NELL'ITALIA DEL SECONDO DOPOGUERRA

Dal qualunquismo ad Alleanza nazionale

Rubbettino 2021

Nella nostra storia repubblicana è mancata una destra che, al tempo stesso, fosse orgogliosa di definirsi tale e forza utilizzabile per il governo. Qualche cosa di simile, ma completamente diverso, accadeva a sinistra fino alla fine della guerra fredda. Ma è tema ben più analizzato da storici e politologi. A destra chi poteva aspirare a governare non si definiva destra e chi così si definiva non poteva aspirare a governare. Una situazione scandagliata in queste pagine. Entrambi professori universitari, i due autori hanno qui riunito loro saggi e provato a leggere il perché di quella esclusione che fu, è bene averlo chiaro, prima di tutto una autoesclusione, una contrapposizione alternativa e perdente al centri-

simo democristiano e al suo appoggiarsi ora a destra (ma di una destra che tale non si definiva, come i liberali) ora a sinistra. Dissolto il fascismo, con la guerra mondiale e civile alle spalle, con sangue ancora caldo e macerie ancora fumanti, era più che naturale e giusto che i seguaci di quel che fu fossero esclusi da ogni ipotesi di governo. Giorgio Almirante fu, ad esempio, un capo politico che rispettò le regole democratiche ma il suo venire dalla Repubblica di Salò segnava una impossibile continuità. Provò ad ammorbidirla con fatti e parole, ma rimase lì e non sarebbe potuto essere diversamente. Eppure negli anni Cinquanta vi fu un tentativo di destra di costituirsi come forza unitaria, con missini e monarchici, capace di negoziare

con il centro. Non riuscì. Intanto per quell'equivoco insoluto e poi perché non esitò a cavalcare fenomeni ribellistici e vere sommosse, non seppe isolare ed escludere estremismi che pure subiva e non gradiva. Per riuscire a essere forza di governo avrebbero dovuto fare quel che non seppero fare. Certo che forze e idee di destra furono comunque al governo, ma rinunciando a definirsi e viverci come tali. E certo che anche la destra isolata fu forza parlamentare spendibile, ma quasi negandolo essa stessa. Il che cambiò solo con l'avvento di un (falso) sistema maggioritario e la nascita di Alleanza Nazionale, che operò la rottura. Ma si dimostrò labile nei principi e debole in cultura di governo.

